

ALLEGATO A5

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Proponente CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CARBONIA-IGLESIAS – SICIP, nella persona di FEDERICO STRINA, in qualità di Legale Rappresentante
2. Dati anagrafici FEDERICO STRINA nato a CARLOFORTE, il 23-04-1946, residente nel Comune di PORTOSCUSO, viale NETTUNO, n. 11, Cap 09010, Provincia di CARBONIA IGLESIAS, codice fiscale STRFRC46D23B789C
3. Ragione sociale CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CARBONIA-IGLESIAS – SICIP numero REA CA – 223071, codice fiscale P.I. 00377860929, forma giuridica CONSORZIO DI CUI AL D.LGS. 267/2000
4. Indirizzo Agglomerato Industriale PORTOVESME , 09010 – PORTOSCUSO (CI)
5. Ha richiesto l'attivazione della procedura di VIA per opera

APPALTO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, PREVIA ACQUISIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN SEDE DI GARA, E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI BONIFICA DEL BACINO PORTUALE E DRAGAGGIO DEI FONDALI ANTISTANTI LA BANCHINA EST NEL PORTO INDUSTRIALE DI PORTOVESME – 1° LOTTO - CUP G31H14000490002 - CIG 66619628F3

6. Ricompreso nella fattispecie di cui

all'ALLEGATO IV alla PARTE SECONDA del D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e S.M.I., comma n), articolo 7, e all'ALLEGATO B1 della DGR 45/24 del 2017, comma m), articolo 7 "OPERE COSTIERE DESTINATE A COMBATTERE L'EROSIONE E LAVORI MARITTIMI VOLTI A MODIFICARE LA COSTA, MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI DIGHE, MOLI ED ALTRI LAVORI DI DIFESA DEL MARE"

7. Tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto:
La procedura autorizzativa ai fini della realizzazione del progetto è contenuta nella L. 28 gennaio 1994, n. 84 – RIORDINO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA PORTUALE, in particolare all'articolo 5-bis – DISPOSIZIONE IN MATERIA DI DRAGAGGIO. Il comma 1 del citato articolo decreta che "Nelle aree portuali e marino costiere poste in siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 252 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, le operazioni di dragaggio possono essere svolte anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo alle attività di bonifica. ... Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, approva il progetto entro trenta giorni sotto il profilo tecnico-economico e trasmette il relativo provvedimento al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione definitiva. ... Il decreto di autorizzazione produce gli effetti previsti dai commi 6 e 7 del citato articolo 252 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ...".
In particolare i commi 6 e 7 dell'articolo 252 del D. Lgs. 152 recitano:

“6. L’autorizzazione del progetto e dei relativi interventi sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente, ivi compreso, tra l’altro, quelli relative alla realizzazione e all’esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie alla loro attuazione. L’autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indefferibilità dei lavori”

“7. Se il progetto prevede la realizzazione di opera sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale, l’approvazione del progetto di bonifica comprende anche tale valutazione.”

Ad oggi (29 settembre 2017) sono stati ottenuti:

- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti R.0000101 del 29/05/2017 di approvazione del “Progetto definitivo dei lavori di dragaggio dei fondali antistanti la banchina est nel porto industriale di Portovesme, relativi al sito di bonifica di interesse nazionale Sulcis-Iglesiente-Guspinese”
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. N. 317/STA del 08/06/2017, di approvazione del “Progetto definitivo dei lavori di dragaggio dei fondali antistanti la banchina est del porto industriale di Portovesme – Comune di Portoscuso”.

8. Data presentazione istanza di VIA:

29 settembre 2017

9. Applicazione delle disposizioni in materia di consultazioni transfrontaliere: SI - NO

10. Localizzazione del progetto:

località Portovesme – comune di PORTOSCUSO (CI)

11. Breve descrizione del progetto:

L’obiettivo principale del progetto è costituito dall’escavo dei fondali antistanti la banchina est del porto industriale di Portovesme fino alla quota di -11,50 m s.m.m.. L’escavo viene realizzato su una superficie di 85.000 m², per un quantitativo di sedimenti pari a circa 524.110 m³, dei quali 1) 378.486 m³ sono ricondotti a sedimenti di tipo A (tossicità nulla o trascurabile), 2) 109.241 m³ a sedimenti di tipo B (tossicità media) e 3) 36.382 m³ a sedimenti di tipo C (tossicità elevata). Il dragaggio eseguito a mare prevede l’escavo del materiale tipo C e B con benna ambientale bivalve e successivamente il deposito temporaneo dei sedimenti in banchina. I sedimenti di tipo C vengono sottoposti ad un trattamento di lavaggio: le sabbie trattate vengono conferite alla cava dismessa di Sa Piramide, per intervento di riqualificazione, successivo alla messa in sicurezza del costone roccioso oggi pericolante. I sedimenti di tipo B vengono lasciati provvisoriamente in banchina, al fine di eseguire i test di accertamento prima del conferimento finale lungo la fascia litorale antistante il sito Fanghi Rossi di Eurallumina. Tutte le acque di lavaggio e di percolazione in banchina vengono sottoposte ad opportuno trattamento prima dello scarico a mare. Il dragaggio del materiale tipo A viene eseguito con draga aspirante-refluente, e destinato a vasche di colmata realizzate lungo la fascia litorale. La funzione delle vasche di colmata consiste nell’accogliere la torbida di dragaggio del sedimento tipo A e separare la frazione solida dalle acque in esubero, che vengono rilasciate a mare. A conclusione dell’escavo si prevede un intervento di rimodellazione e riqualificazione della fascia litorale antistante il sito dei